



PASQUALE CASTELLO SOCIO FONDATORE DELL'ANVUP

Il 20 agosto 2006, dopo una breve malattia, è deceduto il Presidente Onorario dell'Associazione, Pasquale Castello. Persona amabile, sincera, generosa, l'amico Pasquale è stato molto più di un collega. Nato a Sant'agata di Puglia (FG) nel 1913, è stato Sottufficiale dell'Esercito, Agente di Pubblica Sicurezza e successivamente, per un breve periodo di tempo, anche Istruttore della Guardia di Finanza, inviato dal Comando del 2° Reggimento Fanteria di Udine. Arruolato nel 1939, svolse le operazioni di guerra in Albania presso il 225° Reggimento Fanteria della Divisione Arezzo, alle dipendenze del quale rimase fino all'armistizio dell'8 sett. 1943, allorchè fu fatto prigioniero dagli inglesi e in tale status rimasto fino alla fine delle operazioni belliche nel 1946. Entrato nel Corpo dei Vigili Urbani di Roma a seguito di concorso pubblico nel 1949, ha percorso tutti i gradi fino a diventare Capo Reparto. Ha prestato servizio presso il 1° Gruppo Montecatini, il 2° Gruppo e il 10° Gruppo. Collocato a riposo ai sensi della legge 336/70 nel 1976, può essere considerato il Padre-Fondatore della nostra Associazione. Fu lui, infatti, dopo la positiva esperienza maturata durante il Giubileo del 1975, dal Gruppo Vigili Pensionati Volontari, coordinati dal Dr. Salvatore Di Meo ad avere l'intuizione di fondare un'Associazione Nazionale di Vigili Urbani in Pensione, che vide la luce il 15 Giugno 1976, avanti al Notaio Sergio Lupi di Roma, ad opera, oltre che di Pasquale Castello, del dr. Salvatore Di Meo, di Romolo Murri e di Salvatore D'Amati.

Se oggi la nostra Associazione ha un senso per esistere, questo è quello stesso che animò l'amico Pasquale che in 30 anni di totale collaborazione si è prodigato perchè il Sodalizio, da lui fortemente voluto, potesse progredire, ampliarsi, erigersi a protagonista delle necessità dei Soci, cercando di venire in soccorso di quelli più bisognosi, sia dal punto di vista economico che fisico e morale. Per questo stabili contatti diretti con il Ministero del Tesoro per disbrigo delle pratiche pensionistiche, si prodigò nell'organizzazione di gite e visite guidate, programmò incontri sociali e conviviali, collaborò con la Caritas Diocesana di Roma per portare assisten-



za ai Soci bisognosi, sottoscrisse un accordo con l'ENPDAP per una assicurazione vita a favore dei Soci; dette vita ad un nucleo di assistenza per portare conforto ai Soci ricoverati presso gli ospedali e case di cura.

Fu lui che a seguito della riforma del Codice della Strada si adoperò per l'istituzione di corsi di aggiornamento per i Vigili Urbani in servizio: Corsi, organizzati dall'Associazione e tenuti da un gruppo di docenti costituito da Ufficiali del Corpo VV.UU. di Roma. E fu sempre lui che intraprese la difficilissima strada di portare l'ANVUP al riconoscimento di "Ente Morale", ancora in itinere, l'unica condizione per accedere a tutta una serie di benefici e provvidenze che le sole quote associative non possono garantire. Nella sua cronaca sull'Associazione, date alle stampe, soltanto qualche anno fa, Castello, nel raccontare l'iter procedurale della questione, ammoniva: "Ho citato il fatto soltanto ai fini del racconto storico. Ma sarebbe necessario ripeterlo". Dare continuità a questo progetto sarebbe come rendere omaggio ad un protagonista della nostra storia e della nostra Associazione. Quell'Associazione nei confronti della quale l'amico Pasquale ha sempre nutrito un amore quasi viscerale tanto da fargli esprimere negli ultimi giorni della sua vita, il desiderio di voler essere ricordato prima come "fondatore" e poi come "Presidente Onorario".